

MORTE IN F1. Clamorose rivelazioni dal Brasile. In Italia si analizza il video amatoriale



Le immagini di Senna, girate da un videomatore

MOTOMONDIALE. Oggi in Spagna

Buongiorno Aprilia Finalmente arriva il debutto nella 500

CARLO BRACCINI

■ JEREZ DE LA FRONTERA (Spagna) Stone di italiani che si incrociano nella 500 la classe regina nelle due ruote da corsa. Mentre Loris Capirossi «Golden Boy» del motociclismo azzurro torna a occupare la pole position della 250 un altro Loris (Reggiani) fa esordire ufficialmente in gara la Aprilia 400 bicilindrica moto dai molti pregi «il settimo tempo nelle prove - commenta Reggiani - è più che soddisfacente. È solo un gradino più in basso delle nostre ottimistiche previsioni. La moto è completamente nuova e c'è parecchio da lavorare». Quello che manca ancora è il confronto diretto con le 500 quattro cilindri della gara insomma. Solo oggi si potrà stabilire con certezza se la strada innovativa intrapresa dal costruttore veneto avrà successo ma le premesse ci sono tutte due cilindri anziché quattro meno cavalli (120 contro quasi 180) ma anche meno peso (100 kg contro 130) e molta più maneggevolezza e facilità di guida. Il tutto per arrivare in tempi brevi a costruire una 500 poco costosa e molto competitiva da vendere ai privati per rimpolpare la cilindrata altrimenti condannata a sparire. «Una 250 gonfiata» - riprende Reggiani - a Jerez dovrebbe girare più veloce della 250 normale di almeno un secondo». Se si sottrae un secondo all'eccellente 1.44.928 di Capirossi si supera addirittura la pole di Schwantz nella 500 1.43.944. Come dire sui circuiti non troppo veloci come quello di Jerez è forse iniziata davvero una nuova stagione tecnica.



Kevin Schwantz

Ansa

Nella 250 Loris e Biaggi in testa

Il giapponese Kazuto Sakata ha conquistato la pole position nella classe 125 cc. Classifica: 1) Sakata (Jap-Aprilia) 1.50.210. 2) Ruedies (Ger-Honda) 1.51.422. 3) Oetti (Ger-Aprilia) 1.51.474. 4) Martínez (Spa-Yamaha) 1.51.562. 9) Gresini (Ita-Honda) 1.51.976. 10) Petrucci (Sv-Aprilia) 1.52.106. Nella classe 250, Loris Capirossi partirà in pole position. Questa la griglia: 1) Capirossi (Ita-Honda) 1.44.828; 2) Biaggi (Ita-Aprilia) 1.45.434; 3) Okada (Gia-Honda) 1.45.440; 4) Ruggia (Fra-Aprilia) 1.45.417; 5) Romboni (Ita-Honda) 1.46.031. Nella classe 500, infine, lo statunitense Kevin Schwantz su Suzuki ha conquistato la pole position. Classifica: 1) Schwantz (Usa-Suzuki) 1.43.944. 2) Kocinski (Usa-Cagiva) 1.44.103. 3) Doohan (Aus-Honda) 1.44.192. 7) Reggiani (Ita-Aprilia) 1.45.168.

Williams: colpa di un guasto

«Senna chiese a Imola di sistemare l'asfalto»

Martini e Alboreto dal magistrato

Pierluigi Martini e Michele Alboreto, i due piloti della Minardi, sono stati ascoltati in un luogo segreto, probabilmente un ufficio della polizia stradale, da Maurizio Passarini, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte di Ayrton Senna. Entrambi i piloti nei giorni scorsi avevano mostrato di avere le idee molto chiare sulle cause dell'incidente. «Questo auto basse e rigide sono difficili da guidare e pericolose - aveva dichiarato Martini a «l'Unità» - se si vuole più sicurezza bisogna alzarle da terra, ridurre gli alettoni, limitare la cilindrata». Intanto il magistrato sta accertando l'effettiva esistenza delle registrazioni a cui ha fatto riferimento Bernie Ecclestone, presidente della Foca, per sostenere l'ipotesi che l'incidente mortale sia stato provocato da un guasto meccanico. Le immagini sarebbero state riprese da una «camera-car» montata sull'auto di Senna, trasmesse all'elicottero della Foca in volo su Imola e quindi registrate. Ufficialmente la magistratura non è certa dell'esistenza di queste registrazioni. «Se esistono - afferma un investigatore - sarebbe importante che la Foca facesse del suo meglio per farcele avere».

Anche Frank Williams lo ammette: «È possibile che un guasto abbia causato la morte di Senna». Una conferma indiretta arriva da Imola, proprio il pilota chiese di sistemare l'asfalto al Tamburello: «Li la mia macchina non tiene».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIÒ MARCUCCI

■ BOLOGNA La morte di Ayrton Senna da Silva potrebbe essere stata provocata da un guasto della sua monoposto. Lo avrebbe ammesso per la prima volta Frank Williams, costruttore della vettura che domenica primo maggio si è sbriciolata a 300 all'ora contro un muretto del circuito di Imola. Lo affermano vari giornali brasiliani sulla base di alcune dichiarazioni attribuite a Williams dal fratello di Ayrton Leonardo Senna. Williams ha parlato con Leonardo due giorni fa durante la veglia al feretro del campione svoltasi nella sala dell'assemblea legislativa di San Paolo. «Frank Williams mi ha detto che in base alle registrazioni video ha visto che realmente la vettura batteva sull'asfalto più del normale ma che non sa cosa sia successo - ha dichiarato Leonardo Senna - ha osservato poi che la

curva per quanto sia veloce ha una tenue angolazione e solitamente un guasto meccanico spiegherebbe un'uscita tanto violenta». Parole che pesano e che, se Williams le confermerà spiegherebbero l'espressione preoccupata di Ayrton Senna immortalata il 9 marzo scorso da un appassionato di Formula 1 durante un sopralluogo del campione alla curva del Tamburello. Il filmato è stato trasmesso due sere fa dal Tg3. «Non ho visto la registrazione, ma posso dirle che di quel sopralluogo di Senna alla curva del Tamburello eravamo stati i primi a parlare. Ayrton il 9 marzo scorso ci aveva segnalato delle asperità dell'asfalto noi avevamo disposto lavori di limatura. A Senna avevamo chiesto però come mai non avesse segnalato quelle irregolarità nelle occasioni precedenti. Lui ci aveva risposto che

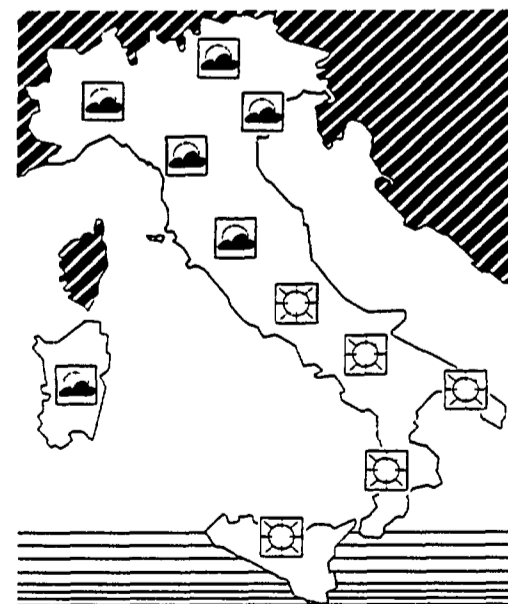
solo dopo che gli avevano tolto le sospensioni elettroniche si era accorto del problema - spiega Federico Bendinelli amministratore delegato della Sagis la società che gestisce l'autodromo di Imola, uno dei personaggi che compaiono nella registrazione. È il 9 marzo di quest'anno a Imola si svolgono le prove della Foca la Federazione dei costruttori di F1. Senna visita senza saperlo la sua tomba. Con Federico Bendinelli, presidente della Sagis la società che gestisce l'autodromo del Santeramo e Giorgio Poggi, direttore di pista percorre lentamente il tratto di asfalto del Tamburello. Il gruppo viene inquadrato dall'occhio indiscreto della videocamera di Alberto Castioni tecnico del quotidiano la «Gazzetta di Mantova» appassionato di Formula 1. Come ogni anno Castioni segue le prove private che si svolgono a Imola quel giorno coglie qualche brandello della conversazione che si svolge tra Senna e i suoi accompagnatori. «La sua era l'unica vettura che spacciava sull'asfalto - racconta Castioni - Senna appariva molto preoccupato e la sua auto in quel tratto rallentava visibilmente. «Dalle poche frasi che potrei sentire - aggiunge Castioni - Senna diceva che il fondo stradale era pericoloso

che la sua auto rischiava di perdere il controllo». Il pubblico ministero bolognese Maurizio Passarini che indaga sulla morte di Senna e Ratzenberger ha già disposto l'acquisizione della pellicola e probabilmente ascolterà chi l'ha girata. Intanto Federico Bendinelli ricostruisce per «l'Unità» quella conversazione. «A marzo ci fu il turno di prove Foca e a un certo punto Senna ci fece presente che in alcuni punti della pista avvertiva delle asperità - spiega Bendinelli - allora gli chiedemmo di portarci sul posto e di consigliarci gli interventi necessari. In quel punto erano già state fatte delle limature. Lui ci chiese di ripetere l'operazione. Gli chiedemmo come mai solo in quell'occasione lui avesse pensato di porre il problema. Senna ci spiegò che aveva avvertito le asperità per la prima volta in questo circuito perché per la prima volta provava senza sospensioni elettroniche». «Dopo ulteriori limature all'asfalto e la visita di un ispettore internazionale - continua Bendinelli - chiedemmo a Senna di tornare sul posto perché ci dicesse se era soddisfatto. Dopo qualche giorno lo incontrai e mi disse che era tutto a posto. Non dobbiamo dimenticare che in quella occasione il campione fece il record della pista».

Ma oggi per il Motomondiale è anche il primo Gran Premio dopo il week-end nero della Formula Uno a Imola. Che entrano le due ruote con le monoposto assassine? C'entrano eccome perché se il problema della sicurezza è esplosivo in tutta la sua gravità con due incidenti mortali in F1, tra le moto - per loro natura più pericolose inuttile nasconderselo - si è abituati a confrontarsi giorno per giorno con le insidie dei tracciati con la consapevolezza di non avere gabbie di protezione né cinture salvavita tra il proprio corpo e l'ostacolo mortale. «A Imola così com'è le moto non avrebbero mai potuto correre - spiega il dottor Claudio Costa massima autorità mondiale in tema di traumi e incidenti motociclistici - quel muro così vicino non avremmo mai potuto accettarlo. Dobbiamo lavorare perché le piste diventino veramente sicure e per questo c'è una sola strada: abolire gli ostacoli e aumentare gli spazi di fuga». L'opinione di Biaggi. «Certo ancora non basta perché se alla pericolosità che ancora resta aggiungi la fatalità allora possono succedere cose come quelle di sabato e domenica scorsi a Imola».

Tra i circuiti ancora troppo pericolosi sicuramente Salzburgo in Austria e Hockenheim in Germania. «Quando si corre così forte come a Hockenheim - continua Biaggi - davvero tutto si complica e ogni minimo errore può essere fatale». In attesa di buttare giù tutto e ricostruire i tracciati più pericolosi (c'è chi lo crede possibile) qualcosa si sta già facendo si chiamano «Air-fences» e sono delle grosse barriere di gomma gonfiate di aria. Servono ad assorbire gli urti e vanno benissimo anche per proteggere i muri e guard-rail ma hanno un grave difetto: costano caro. A conti fatti per delimitare una curva di 200 metri si spendono una tantina di milioni. Troppo per salvare una vita umana? Ai contabili del Motomondiale pare proprio di sì.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione tende ad aumentare mentre la circolazione depressionaria ancora presente sul medio versante adriatico e sulle estreme regioni meridionali va gradualmente attenuandosi.

TEMPO PREVISTO: sul basso versante adriatico e sulle zone joniche residui annuvolamenti che localmente potranno dar luogo a brevi rovesci tendenza a rapido miglioramento. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna al primo mattino e dopo il tramonto riduzione della visibilità per foschie anche dense sulla Pianura Padana-Veneta e localmente nelle valli del centro.

TEMPERATURA: in aumento

VENTI: deboli o moderati dai quadranti settentrionali con residui rinforzi da nord-est all'estremo sud della penisola

MARI: generalmente poco mossi localmente mosso lo Jonio

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	10 23	L'Aquila	6 16
Verona	10 20	Roma Urbe	10 21
Trieste	12 22	Roma Fiumic.	11 22
Venezia	13 18	Campobasso	6 12
Milano	12 21	Bari	12 19
Torino	13 19	Napoli	12 20
Cuneo	13 22	Potenza	7 11
Genova	14 19	S. M. Leuca	12 19
Bologna	6 20	Reggio C.	15 20
Firenze	9 22	Messina	16 18
Pisa	10 21	Palermo	15 21
Ancona	8 18	Catania	9 17
Perugia	8 19	Alghero	10 25
Pescara	7 18	Cagliari	11 22

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	12 13	Londra	11 16
Atene	13 21	Madrid	15 30
Berlino	8 16	Mosca	6 14
Bruxelles	12 15	Nizza	13 19
Copenaghen	7 12	Parigi	10 17
Ginevra	8 19	Stoccolma	3 18
Heisinki	2 17	Varsavia	5 17
Lisbona	13 21	Vienna	8 15

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000
6 numeri	L. 625.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA via del Due Mace II 23 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (n. m. 15 x 30)

Commerciale f. 430.000. Commerc. 1e festivo 1.550.000. Finestre 1e pagina f. 1.100.000. Finestre 1e pagina festivo 1.400.000. Manchette di testata L. 2.200.000 - Red. 20 m. 1.750.000. Finanzi. Legali. Concess. Ass. Appalti. Feriali L. 635.000. Festivi L. 20.000. A. parola. Necrologia L. 4.800. Partecip. L. 1.000. Economica L. 5.000.

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET SpA

Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 58388750 - 5838881
Bologna 40131 - Via di Carracci 19 - Tel. 051 347111
Roma 00198 - Via A. Corelli 11 - Tel. 06 5750011 - 8551900, 3
Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 541834
Concessionaria per la pubblicità locale:
SP Roma via Bocca di leone 35/41
SP Milano Via Prelli 32 tel. 02 671 0234 (7 linee)
SP Bologna Via F. Mattei 106 tel. 051 6033807
SP Firenze Via de' Guicciardini 17 tel. 055 2347110

Stampa in Italia
Telespampa Centro Italia Oncoletti (AQ) - Via C. de' Martini 58 B
SABO Bologna - Via di T. Pizzardi 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Menella
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma